

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono: all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## Udine, 22 luglio

Oggi la Camera dei Deputati sospese i suoi lavori; dopo domani il Senato sanzionerà l'abolizione della tassa sul secondo palmento e rimanderà (così proclamano i diari di destra) a novembre l'approvazione della Legge che riguarda l'abolizione graduale della tassa sul frumento. Ma che si debba intendere non essersi con ciò se non differita una nuova lotta, noi non ne siamo persuasi, dacché (compensate per altri provvedimenti le finanze) il Senato voterà l'abolizione completa del Macinato.

Le vacanze parlamentari gioveranno, frattanto, al Ministero per completarsi con la cessazione dell'*interim* per la Agricoltura e per la Marina, e con la nomina dei Segretari generali. E noi abbiamo cagione a sperare che questo *completamento* avrà per base la conciliazione dei gruppi di Sinistra non solo, bensì il vero interesse del paese. Or se il Ministero, che ha nome dall'on. Cairoli, riuscirà a far approvare in novembre o in dicembre la riforma elettorale, ad esso spetterà il compito delle elezioni generali, le quali, se ben dirette, gioveranno a ritemprare la Rappresentanza nazionale e a consolidare la Sinistra al potere.

Mentre nella nostra corrispondenza da Parigi che pubblicammo nel numero di ieri c'era un lagnone circa il contegno del Duca di Montebello in occasione dei funerali del Principe imperiale, una lettera da Londra al *Journal des Débats* gli dà quasi lode per non aver fatto alcun passo diplomatico a lamentarsi della pompa ufficiale di quei funerali, quasi trattasse d'un Principe regnante e riconosciuto dall'Inghilterra.

Dai diari francesi rileviamo che se i bonapartisti si muovono per il riconoscimento del loro nuovo Capo, anche i legittimisti vollero dar segno di vita, e ricorrendo, la festa di Sant'Enrico, si raccolsero a Marsiglia ad un ban-

chetto, e tennero discorsi e fecero brindisi al ritorno di Enrico V.

Dal Belgio si ha la notizia di altri affissi minacciosi alla vita del Re. Però non sembra averarsi che dai Gesuiti sieno ispirate queste dimostriazioni ostili ad un Principe beneamato ed assai popolare.

Dalla Russia abbiamo anche oggi notizie inquietanti, cioè di nuovi incendi, ferimenti, uccisioni e atti di rigore degli organi del Governo.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazz. ufficiale del 19 luglio contiene: Disposizioni nel personale dell'Amministrazione ferroviaria.

— La stessa Gazzetta del 21 reca: Il IV Collegio elettorale di Venezia N. 476 è convocato per il giorno 3 agosto prossimo affinché proceda alla elezione del proprio deputato; fissando il 10 per un'eventuale seconda votazione.

Sono nominati membri della Commissione per la liquidazione dei debiti di Firenze i signori Boselli avv. prof. Paolo, deputato al Parlamento; Vacchelli Pietro, idem; comm. P. Scotti, cons. alla Corte dei Conti.

Col 1° agosto 1879 saranno formati i seguenti distretti militari stabiliti dalla legge per la circoscrizione militare del Regno. 22 1877:

Distretto militare di Mondovì (79)  
« « di Nola (in-  
vece di quello di Casoria) (80)  
« « di Campagna (81)

— La legge per l'abolizione del macinato e quella per le costruzioni ferroviarie, sono parte all'ordine del giorno del Senato per giovedì.

— Scrivono da Napoli: « Saprete che il Re Umberto fece offrire ad Ismail-pascià il palazzo di Caserta, come l'Imperatore d'Austria gli offrì il castello di Miramar. L'ex-Kedivè rifiutò l'uno e l'altro, solo fece intendere al nostro Re che avrebbe accettato con piacere il palazzo di Capodimonte.

Non sembra che il Re vi si voglia prestare. A Capodimonte vi è una delle più

importanti pinacoteche del Regno; lasciarla abbandonata nelle mani degli Egiziani non piace gran cosa e farebbe pessima impressione nella popolazione; né vi possono rimanere i guardiani, perchè l'ex-Viceré vuole che il palazzo sia perfettamente a lui ed alle sue genti. Trasportare altrove la pinacoteca? E dove? E poi a Capodimonte vi è la razza dei fagiani, la latteria, la fabbrica di burro. Perchè rovinar tutto? »

— L'on. Grimaldi, nell'assumere l'ufficio di ministro per le finanze, ha diramato la seguente circolare:

Roma, 18 luglio 1879.

Io prendo a reggere l'amministrazione delle finanze in un momento, nel quale l'attenzione del Paese è diretta principalmente alle questioni finanziarie e tributarie. Nella varietà e spesso nella contraddizione delle opinioni emerge l'unanime proposito che quelle questioni siano risolte in modo da mantenere alto il credito dello Stato, compiere convenevolmente i pubblici servizi e prendere a cuore gli interessi dei contribuenti in generale, e in particolare della classe più numerosa e meno abbiente. In questo proposito, ch'io divido profondamente, ho provata la forza onde mi sono determinato ad accettare la difficile missione cui la fiducia di Sua Maestà il Re mi ha chiamato.

Sperando che la tenacità del volere supplisca al difetto di matura esperienza, mi accingo studiosamente a cercare e pronunziare le migliori risoluzioni di quelle questioni, ed intanto a curare la migliore possibile applicazione delle leggi e degli ordinamenti vigenti. A procedere con sicurezza è necessità precipua il prendere le mosse dalle attuali condizioni di fatto, ossia dagli effetti stessi del sistema di cui vogliamo correggere o perfezionare alcune parti. Faccio perciò assegnamento sulla cooperazione di tutti i funzionari dell'Amministrazione finanziaria, sicuro che la troverò zelante ed efficace.

Nell'indirizzarmi ai Capi degli uffici finanziari generali e locali e a tutti i funzionari ed impiegati, non ho bisogno di raccomandare l'osservanza rigorosa delle leggi, l'adempimento delle forme prescritte per la

significato dell'esame chimico, ed è ragionevolmente presumibile che se si avesse compreso anche lo strato ultimo delle fosse, la proporzione delle sostanze organiche sarebbe stata maggiore, come è certo che dalla fosse dove i cadaveri sono ancora in via di dissoluzione, e peggio ancora dai tumuli, si deve avere un lento e continuo sviluppo di quei gas che sempre accompagnano la dissoluzione delle sostanze organiche.

In ogni modo, siccome nella rinnovazione delle fosse, i cadaveri si trovano ridotti a pochissimi residui, si può ritenere che il terreno è ancora atto alla ulteriore dissoluzione dei morti; e questa circostanza, la situazione topografica e la lontananza del cimitero, rispettivamente alla città, rendono forse improbabile che emanazioni dannose possano diffondersi fino a corrompere l'aria che respiriamo, ed infiltrazioni sotterranee giungano ad inquinare l'acqua dei pochi pozzi, che ancora esistono dopo la introduzione dell'acqua di Lazzacco.

Difatti la parrocchia di S. Nicolò, così vicina al cimitero è delle più sane, e la sua parte suburbana, la quale dovrebbe naturalmente essere la prima a risentirsene, dà una mortalità piccolissima.

Si è quindi forzati a concludere che, tanto sotto l'aspetto igienico, che della qualità e condizione del terreno del cimitero, nessuna innovazione è reclamata da un bisogno ur-

regolarità degli atti, l'ordine nella distribuzione del lavoro secondo le competenze gerarchiche, il mantenimento della disciplina; me ne sono garantiti i distinti funzionari preposti agli uffici.

Dichiaro piuttosto che ciascuno troverà presso di me l'accogliamento più favorevole per tutto ciò che valga al miglioramento dei servizi, per cui raccomando la semplicità e la precisione, e ch'io sarò sempre disposto a riconoscere e premiare gli impiegati operosi e zelanti, come ad applicare le pene in cui alcuno giustamente incorra per mancanze in ufficio.

Desidero infine che l'Amministrazione delle finanze da me retta, con operare costantemente secondo giustizia ed equità e con render ragione del suo operato mediante la chiarezza degli atti, guadagni sempre più la stima del Parlamento e del Paese.

Il ministro B. Grimaldi.

## NOTIZIE ESTERE

La *République Française* si esprime in termini assai vivaci contro il differimento della discussione in Senato sulla legge Ferry.

— Un lettore della *Gazzetta Tedesca* invia a quel giornale le seguenti linee sull'origine del soprannome del principe Girolamo Napoleone.

« Il soprannome di *Plon-Plon* fu dato al castello di Stuttgart. Girolamo Napoleone era stato in quella residenza da piccolo ed il defunto Re Guglielmo si divertiva assai con lui. Quando gli domandavano il suo nome il bimbo rispondeva sempre *Plon-Plon* non sapendo pronunziare Napoleone. Il Re lo chiamava spesso *Plon-Plon* e così quel nome anche coll'andar del tempo gli è rimasto. »

## Dalla Provincia

Ci scrivono da S. Daniele, in data del 21 corrente:

« Ieri qui venne tenuta la fiera di beneficenza a profitto della locale Società Operaia.

Questa Società è solita ogni anno a dare uno spettacolo a proprio vantag-

gente. Questa frase però lascia l'adito ad ulteriori considerazioni di non lieve importanza, e che nelle conclusioni vogliono essere tenute a calcolo.

La terra del cimitero attualmente corrisponde ancora allo scopo cui è destinata; però è noto che in un tempo, più o meno lungo, la saturazione del terreno avviene indubbiamente. Il termine medio di tempo in cui ciò si verifica è di 100 anni, e per il nostro cimitero ne sono già passati 60.

E quando si arriverà al giorno, in cui le sostanze organiche non saranno più debitamente disciolte ed ossidate, oltre ai pericoli che ne potranno derivare alla città ed al personale del cimitero, sorgere il bisogno di pensare alla costruzione di un nuovo cimitero.

Se quindi, al momento, è lecito escludere l'urgenza di speciali provvedimenti, non è perciò fuori di luogo preoccuparsi anche dell'avvenire, e pensare fin d'ora alla introduzione di un rimedio, il quale allontani quanto è possibile il termine in cui il cimitero urbano dovrà essere abbandonato, e faciliti poi ai nostri successori la risoluzione definitiva del problema di una necropoli permanente, risparmiando ad essi ingenti spese, ed il dolore di dovere lasciare un luogo, dove sono raccolte le reliquie degli avi, e si concentrano gli affetti più sacri e le più dolci e care memorie della vita. Tale rimedio sarebbe appunto la cremazione.

(Continua)

## APPENDICE

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE CITTADINA SUL PROBLEMA DELLA CREMAZIONE

(Vedi numeri 169, 170, 171 173)

**X. Cimitero Urbano.** — Un Reale Decreto del 5 settembre 1806, invitava il Municipio di Udine a predisporre un apposito cimitero, per la tumulazione dei cadaveri al di fuori della città e dell'abitato.

Nel 1818, dopo lunghe pratiche, con solenne pompa, venne gettata la prima pietra del cimitero di S. Vito, e da quel giorno sono trascorsi circa 60 anni, e le fosse di inumazione vennero rinnovate non più di 4 volte.

Per conoscere fino a che punto il terreno, in questo tempo, si è impregnato di sostanze organiche, ed avere così una base per giudicare per quanti anni ancora potrà servire alla completa dissoluzione dei cadaveri, l'Ufficio Sanitario Municipale ha mandato all'Onorevolissimo Professore Nallino, Direttore della Stazione Sperimentale Agraria, una certa quantità di terra tolta ad un metro circa di profondità in corrispondenza alle fosse di seppellimento, ed un'altra quantità eguale, raccolta da un punto del cimitero, ove ancora nessun morto venne inumato.

L'egregio Professore Nallino ne praticò un diligentissimo esame, e dal rapporto diretto al Medico Municipale risulta:

1° che dalle due qualità di terra non emanava alcun principio volatile, o gas riducente, capace di agire sul nitrato d'argento ammoniacale e sul cloruro d'oro, e quindi assenza di gas deleteri che si svolgano dalle sostanze organiche in dissoluzione;

2° che la terra, la quale ha servito alla inumazione è più minuta e contiene minor quantità di sostanze organiche;

3° che i nitrati sono in minima proporzione in tutte le due terre;

4° che la terra che ha servito al seppellimento è più ricca di fosfati, i quali anzi sono l'unico elemento da cui si può accorgersi che ha servito alla dissoluzione di cadaveri;

5° che la terra del Cimitero è ancora lontana dalla saturazione.

Per essere esatti, conviene ora notare, che la terra seconda venne raccolta alla superficie, e che perciò forse contiene più sostanze organiche, mentre la prima qualità venne raccolta ad un metro di profondità — escludendo così lo strato corrispondente ai cadaveri nel timore di non potere ottenere una miscela omogenea — da una fossa dove le ultime inumazioni datavano da circa 14 anni, e la dissoluzione dei cadaveri era terminata. Tutto ciò minora il



gio, e sa far le cose per benino dap- poichè procura un non indifferente van- taggio a sè stessa ed un reale diver- timento ai propri concittadini.

Quest'anno, come altre volte, la So- cietà Operaia aprì una fiera di benefi- cenza, nella quale vennero messi al- l'incanto gli oggetti regalati da molti benefici cittadini e non cittadini.

Oltre a ciò, per rendere più attraente lo spettacolo, la Società organizzò dei divertimenti popolari gratuiti, quali la *cuccagna*, il divertentissimo gioco della *padella*, fuochi artificiali e perfino delle vere corse asinine.

Tanto la fiera quanto le corse ecc. vennero tenute sul *Piazzale del Mer- cato*; la scelta del luogo non potea esser migliore; di giorno era bellissimo l'insolito spettacolo di tanta gente riu- nita sotto ai magnifici ipocastani cre- sciuti in pochi anni assai rigogliosi; di notte la illuminazione a palloncini, e più che tutto i fuochi continui dei *bengala* davano al circo un aspetto fantastico.

Lo spettacolo, preannunciato da co- lossali avvisi, resi piccanti anche da qualche lepidezza, cominciò alle ore 4 circa.

La vendita dei diecimila viglietti per la fiera venne esaurita in brevissimo tempo, procurando così inaspettata- mente un incasso di lire mille; è certo che se i viglietti fossero stati molti di più, non uno sarebbe rimasto invenduto.

Dei 300 premj molti erano bellissimi, regalati quasi tutti dai concittadini ed alcuno anche da qualche forestiero; ed ogni fortunato compratore d'un viglietto premiato faceva ressa intorno al palco ove erano esposti gli oggetti per ac- certarsi del grado di fortuna avuto.

Nel frattempo i buoni villici, sotto la sferza d'un sole ardente ed allietati ed animati dai concerti della brava banda cittadina (questa almeno era all'ombra), escogitavano la loro bravura attorno alla *cuccagna* per tentar di acchiap- pare pel collo due sciagurati galli posti lassù alla berlina, vittime innocenti de' moderni *circenses*!

E poco lontano di lì alcuni ragazzi tentavano di prendere coi denti e senza far uso delle mani le monete d'argento appiccate ad un pajo di *padelle* tutte tinte di nero ed attaccate penzolonci ad una corda. Era un vero supplizio di Tantalo per que' ragazzacci, che quasi tutti ad altro non approdano che a tin- gersi la faccia nella maniera la più comica che si potesse immaginare. I più destri poi, conquistata la moneta, pareano in verità colti da improvvisa pazzia; già a questi lumi di luna le monete d'argento son capaci di pro- durre questo ed altro!

La *great attraction* però fu la corsa dei somarelli.

Novi di queste pazientissime ed uti- lissime, ma sempre sfortunate e mal- menate bestie, divise in *tre batterie* si disputarono il premio e la *bandiera d'onore*. Potete immaginarvi che bac- cano; i pazienti somari, forse istupiditi da una folla irrequieta e rumorosa o dallo sparo de' mortaretti o dal trovarsi insigniti di nomi reboanti o celebri, quali *Vandalo*, *Lau Lau*, *Violetta* ecc., o infine dal vedersi preceduti da un battistrada montato sopra un vero ca- vallo con gran tenuta, che aveva tutta l'aria di un Don Chisciotte in *mar- sùna e tubo*; non voleano saperne di corsa: quindi qualche bussata da parte de' va- lorosi cavalieri e non cavalieri, e qual- che calcio al vento da parte de' ge- nerosi animali.

Bene o male, alla fine i giri prescritti li fecero e lo spettacolo delle corse ebbe termine colla *corsa di decisione* fra i vincitori di ciascuna delle *batterie*; per qualche *cavaliero* poi la corsa ebbe termine con de' magnifici stramazzone!

Questo spettacolo attirò una folla grandissima di popolo cittadino, e no- tammo anche molti forestieri dei vicini paesi di Fagagna, Codroipo, Coseano, Ragogna, Meretto ecc.

In un palco appositamente preparato facean bella mostra di sè moltissime eleganti signorine che sostenevano de- gnamente la parte di freschissimi fiori!

La folla si trattenne sul Piazzale del Mercato fino a tarda notte, e alle 10 pom. la festa terminò con bellissimi fuochi artificiali. Forse la direzione dei fuochi potrebbe esser stata migliore, perchè tal parte del divertimento venne tirata troppo in lungo. Questo però è

un neo; e va data lode agli organiz- zatori e direttori dello spettacolo che seppero unire mirabilmente l'utile col dilettevole, senza che nascessero incon- venienti.

In quanto poi al beneficio derivato da tale spettacolo alla Società Operaia, non ho ancora dati precisi; credo però di non errare ritenendo che l'utile netto debba essere di non molto inferiore alle lire mille; somma veramente egre- gia, se si voglia aver riguardo alle so- lite *critiche annate, alla mancanza di vino e di galletta* ecc. ed alle ingenti spese sostenute dalla Società.

Un bravo di cuore alla Società Ope- raja di San Daniele.

Pordenone, 22 luglio.

Ieri di ebbe luogo in questo *Teatro della Stella* il saggio annuale dei bam- bini del nostro Giardino d'Infanzia.

Riesci, come era da attendersi dalla nota valentia delle signore Maestre giar- diniere e l'intelligente aiuto delle gio- vani assistenti, brillantissimo.

Straordinario fu pure il concorso de' cittadini che hanno potuto per una se- conda volta capacitarsi della somma utilità di tale istituzione. Non mancò il sindaco Varisco di farne rilievo con un suo discorso; ma gli astanti si aspet- tavano venisse almeno fatto cenno di colui che ha l'esclusivo merito di es- sere riescito, vincendo molte contrarie- tà, a fondare sì importante istituzione.

Questa è pure una delle tante me- morie lasciate dal sempre compianto Valentino Galvani che il popolo Porde- nonese ha molto amato e pel quale non cesserà mai un vivo sentimento.

Si è ad ispirazione dei sentimenti dell'intera cittadinanza ed in omaggio alla verità che fa d'uopo rimarcare l'omissione ingiustificabile del nostro Sindaco.

Pasian Schiavonesco, li 17 luglio 1879.

Elenco delle offerte fatte nel Co- mune di Pasian Schiavonesco per soc- correre gl'inondati dal Po.

Cicogna Romano nob. Angelo Sindaco l. 10, Questiaux cav. Augusto l. 5, Gre- atti Angelo segretario comunale l. 4, Greatti Giovanni oste l. 2, Battistoni Antonio farmacista l. 2, Tamburini Luigi l. 2, Carussi Orsola c. 50, Greatti Giulia e Teresa l. 6, Moretti Giustina c. 30, Romano Giacomo l. 2, Romano Giuseppe l. 1, Fan Gregorio c. 50, Smekear Angelo l. 1, Smrekar Gio. Batta l. 1, Francesconi Giovanni l. 1, Cozzi Romano l. 3, Novelli Valentino l. 2, Romano dott. Domenico l. 5, Ven- nier Romano Filomena l. 10, Faleschini dott. Michele l. 5, Piccotini Maria l. 2, Castellani Angelo l. 2, Accetti Liberato l. 1, Spada Sebastiano l. 1, Zorzi dott. Gio. Batta l. 2, Bertoni dott. Pietro l. 3, Nobile Santo l. 1, Fabro Francesco l. 1, Greatti Filomena c. 50, Fabris Giovanni c. 50, Zanzerò Angelo c. 10, Locatelli Claudio c. 50, Greatti Luigi c. 50, Batio Francesco l. 5, D'Agostina dott. Antonio l. 1, Fabris Giacomo l. 1, Della Maestra Giovanni l. 2, Mistruzzi Gio. Batta l. 2, Ciani Giovanni l. 2, Buttazzoni dott. Giuseppe l. 1, Buffolo Luigi l. 3, Fabro Ciriaco c. 50, Della Longa Cirillo c. 50, Tosato Isaia c. 50, Peretto Pietro l. 2, Fabro Eugenio l. 2, Riva Leonardo c. 10, Pletti dott. Gio. Batta l. 2, Pascolo dott. Edoardo l. 1, Pontoni Gioachino l. 1, Del Guerzo Daniele l. 1, Piani Giovanni c. 10, De Magistra dott. Luigi l. 1, Della Maestra Vincenzo l. 2, Buzzolo Giuseppe l. 1, Mandolo Giuseppe l. 1, Ellero Luigi l. 1, Mistruzzi Michele l. 1, Riga Giuditta l. 2, D'Angela Giuseppe l. 1, Zuliani Alessandro c. 30, Tonello Angelo l. 1, Mattiello Giuseppe l. 1, Longhino Antonio c. 50, Della Maestra Luigi c. 30, Della Maestra Domenico c. 10, Della Maestra Gioachino l. 1, Tonello Francesco l. 1, Tonello Luigi l. 1, Vidoni Pietro c. 40, Asquini Gio. Batta fu Andrea c. 51, Tomadini Luigi c. 10, Della Maestra Giuseppe fu An- tonio l. 1, Comuzzi Antonio c. 30. To- tale l. 124,51.

La detta somma di l. 124,51 venne oggi versata al Municipio di Udine.

Cividale, che volle farsi ognor singo- lare per le sue lotte intestine e per le polemiche elettorali, ha dato in grande maggioranza i voti per Consigliere pro- vinciale all'avv. Paolo Dondo, e noi abbiamo, lunedì, fatto conoscere questa votazione.

Or la è cosa curiosissima il sapere che l'avv. Dondo (nel luglio 1879 rite- nuto il Candidato clericale-moderato del Distretto di Cividale) nell'aprile 1876 faceva spontanea adesione alla *Società Democratica Friulana* allora istituita, come risulta dalla sua *firma autentica* che leggemo su di una scheda, e che fu registrata nell'albo della Società!

E poi altresì curioso come il *buon Giornale di Udine* (organo de' nostri ot- timi Signori della *Costituzionale*) stampi articoli in favore dell'avvocato Dondo, e non dica una parola, per il Conte Luigi De Puppi, uno de' maggiorenti della *Costituzionale* stessa, e la cui candidatura è favorita dai Moderati, come dai Progressisti.

Il mendicante Livon Giacomo, di anni 83, da Rivignano (Latisana) trovandosi in ter- ritorio di Tarcento, ed avendo osservato una carrozza ferma pensò di adargiarvisi sulla panchina di dietro, forse per riposare da lungo cammino. Il conduttore che non se n'era accorto sferzò d'improvviso il cavallo al trotto, ed il povero vecchietto dall'impe- tuoso muoversi del ruotabile venne mandato a battere la fronte a terra, per il ché ri- portò una contusione inseguito alla quale dovette soccombere.

A Camino di Codroipo, la fantesca del Parroco di Gorizze, Spangaro Elisa, di anni 58, mentre mescolava la polenta morì im- provvisamente per aneurisma.

A Pordenone, ignoti, trovata la porta aperta si introdussero in una stanza della casa del chincagliere Marcolli Luigi ed in- volarono alcuni pezzi d'oro del costo com- plessivo di L. 188.

Malviventi sconosciuti, scalato il muro di cinta, furono nel cortile annesso alla casa dell'oste Antonelli P. di Palmanuova ed asportarono 6 galline.

## CRONACA CITTADINA

**Il nuovo Prefetto di Udine**  
**comm. Giovanni Mussi** per l'ulti- mo giorno del mese sarà tra noi, e nel giorno successivo assumerà le alte funzioni assegnategli dalla fiducia del Governo del Re.

**I lavori della nostra Stazione ferroviaria** procedono alacramente. Si demoliscono fabbricati, si collocano binari, si approntano ponti sulla roggia, si costru- scono barracconi. I lavori hanno però carat- tere provvisorio.

**La Società d'indese per la cre- mazione dei cadaveri** può dirsi bel- le costituita dal momento che le adesioni toccano il centinaio.

Fra gli aderenti figurano i signori Pecile, Kechler, Morgante, Mantica, Schiavi, Dorigo, De Girolami, Billia, Ballini, Pierviviano Zec- chini, Marinelli, Nallino, Pinelli, Putelli, Vogrie, Fornera, Centa, Presani, Baldissera, Celotti, Franzolini, Marzuttini, Pari, Chiap, Puppato, Zuccaro, F. Angeli, S. Masciadri, R. Jurizza ecc. ecc.

Sappiamo anche che parecchi operai intendono iscriversi fra i cremazionisti.

L'avv. Schiavi poi, col proporre d'incaric- care i promotori dell'adunanza, che ha avuto luogo la sera del 17 corr., di compilare lo statuto e di condurre a termine le altre pratiche, volle dimostrare che ai progressisti o democ., se non i vivi si possono affidar loro tranquillamente i morti da cremare — visto che anche questi per ora saranno pochi — senza timore che il mondo vada a soq- quadro. Un progressista in quella sera, alla proposta dell'onorevole avvocato minacciò scattare, ma poi si ricompose e lo sdegno convertì in mezzo sogghigno.

**Un sonetto friulano.** Il 7 luglio p. p. si radunò, fuori porta Cussignacco, una bella compagnia di trentadue cittadini, coll'intento di passare qualche ora *procul negottis*, mangiando, bevendo e scherzando. Ci furono brindisi in copia, ed anche un sonetto friulano che fu molto applaudito. Noi lo pubblichiamo di buon grado, contenti che, permettendone la stampa, l'autore abbia ceduto alle replicate insistenze dei convitati di quella sera.

**Il gustà fur de Puarte**  
**te bràide di Hugonèt-Santi.**

Sunèt.

Sin ca plens di murbin e plens di fan:  
Vin lassade la smare in te citât;  
Zovins e viel, basôz, di mize etât,  
Dugg sintia la poesie dal vin nostran.  
Si untas la sôzie: un capo mataran  
La dispon in batâe par chapâ fât:  
Si bæv, si mangie in päs e in caritât.  
Si chante «Ma che vôle» e l'«Rataplan».

Bon segno, amîs! L'è ver: sin senecòs  
De tazute, dal chant, dal matocòs...  
Ma da la clapo l'è bandit l'ozio.

— E il timp che butia vie, chencî a gustà?  
— No l'è piandût; anzi l'è un timp prezôs,  
Parec che in chest mondât no si ha di stâ.

**Le case non sono tutte uguali**  
**in faccila alla Legge?** Ci scrivono:

La nostra antica Città, capitale del *Forum Julij*, ex-patriarcale, prima tanto *cragnosa*, per volontà dei patres-patris, come sorgesse per lei uno dei secolari mattini, ora si desta, o per mezzo delle sue ancelle, rappresentato questa volta dai capimastri, muratori, ma- novali, imbianchini, la abluizione di tutta la sua persona, si azzima, si incipria, si belletta, si adorna, per presentarsi decante al suo no- vello sposo, il signor *Progresso*.

Ma che dire di madama, se abbellisce solo le membra subalterne e non pensa ai capo che ne è anzi la parte principale? Così è. Non sarebbe opportuno di lavare il muso anche al signor *Castello* che è proprio il capo di Madama? Non è esso il primo che si presenta in vista a quei che da altri paesi qui giunge? Al vederlo così nero come una pipa di schiuma lungamente pipata, non sembra che esso sia il centro di una *sarqua* di case vecchie e tenebrose? È necessario che anch'esso si presenti bello e risplen- dente sotto i brillanti raggi del sole d'Italia. Dabravi, *patres patris*, invitate chi spotta. Se non lo si può indorare come l'*Angelo* di lassù, lo si imbianchi almeno come i retré di quaggiù in piazza Venerio. **Orticia.**

Da una lettera di *Grado ad Osopo*, apparsa ieri sulle colonne del buon *Giornale di Udine*, rilevammo che il Decano della Stampa stà colà sbattendo le onde dell'Adriatico e che, non potendo godere il *papato del pensionato*, dovrà *lavorare usque ad finem*. Sono notizie che commuovono.

**Negoziò Vianello Via Cavour.**

In quest'anno c'è scarsità di frutta; pure nel negozio dell'intraprendente sig. Vianello si vedono sempre le bellissime primizie. Così da vari giorni osserviamo i *persici*, i *fior di fico*, gli *albicocchi*, l'*uva fresca*, *amoli di Francia*, e tante altre frutta da accontentare i buon-gustai. E sappiamo che il Vianello attende pure una partita di *conserves* sia in frutta che in verdura, così pure i bellissimi *ananas* che nell'anno scorso facevano tanto brillare il suo negozio. Noi auguriamo al Vianello buoni affari e che facciasi sempre più grande la clientela delle Famiglie ed Alberghi che lo onorano di commissioni, dacchè le sue cure meritano un compenso, ed il suo Negoziò è anche notevole per la mitezza dei prezzi.

**Oggetto rinvenuto.** Presso l'Uffi- cio del Capo Quartiere centrale venne de- positata una scatola suggellata rinvenuta ieri sulla pubblica via. Ciò a norma del relativo proprietario che potrà recuperare l'oggetto di cui trattasi, offrendo i necessari con- trasegni.

**Teatro meccanico.** Questa sera alle ore 8 1/2, il Direttore esporrà il mi- gliore quadro del suo repertorio dal titolo: Il passaggio sul Danubio delle truppe russe e turche. Il meccanismo più interessante sarà senza dubbio il combattimento a fuoco vivo ed arma bianca. Noi siamo certi che questo nuovo lavoro incontrerà il gusto del nostro Pubblico, che sa onorare ed applau- dire al vero merito.

## FATTI VARI

È uscito il 7° fascicolo della *Rivista Minima* di Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblica a Milano, sotto la direzione di S. Farina.

Eccone il sommario: Lettere dall'Olanda (E. Epkema). — Sua Cugina (F. Verdinois). — Nozze (N. Campanini). — Studi intorno a Giacomo Leopardi (G. Gerolamo Weiss). — Contro il bello (Luigi Archinti). — Il signore dalle camelle (scherzo comico di G. Villanti). — Rassegna politica (X). — Libri nuovi.

**Sommario del n. 11 del Periodico «La Donna».** Congresso internazionale per i diritti delle donne in Parigi, luglio 1878. Discorso pronunciato alla Sezione di legislazione da Anna Maria Mozzoni tradotto da G. A. B. (Cont. e fine). — Una mo- desta replica ecc., Erminia Canevini. — *Antologia della Donna* — Dal libro: Studi ecc.: La Donna e la sua incapacità agli uffici tutelari, del dottore Ercolo Adriano Ceccarelli. Capo IV ecc. § 1. Quando la madre sia tutrice e curatrice dei figli. — Bibliografia. Un buon libro: Sul Titano (Note di un Alpinista), Annetta Cecoli Gen- tili. — Da Roma (*Rivista Politica*), Quirina. — Soccorso ai fratelli, G. A. B. — Utopie



(cont.), E. S. O. — Varietà: La Donna e lo Studio ecc., G. A. B. — Corrispondenza in famiglia: Del suffragio femminile. (Bologna, abb. annuo ant. L. 7 con l'Appendice Nuova raccolta di Raccolti L. 10.)

## ULTIMO CORRIERE

**Camera dei deputati.** (Seduta del 22.)

Dovendosi subito al principio della seduta ripetersi lo scrutinio segreto sopra le cinque leggi che ieri non raccolsero nelle urne il numero legale di voti Mussi e Fambri propongono che stante l'inutilità della ripetizione del voto si determina di rimandare questo scrutinio alla ripresa delle sedute sospendendole intanto fino alla convocazione a domicilio.

Cavalletto, Elia, Lazzaro e Bacelli oppongono a ciò e la Camera determina di procedere al secondo scrutinio sopra dette leggi. Ma dallo scrutinio risulta nuovamente la mancanza di numero legale epperanto il presidente riconvoca la Camera per domani alle ore due.

Il Senato rinviò la legge sugli spiriti alla commissione incaricata dell'esame di quella del macinato; rinverrà la legge delle costruzioni alle sedute del novembre.

I rapporti tra l'on. Sella e l'on. Nicotera sono alquanto raffreddati. Tanto l'uno quanto l'altro vedendosi abbandonati da gran parte dei loro amici sono assai impensieriti per le conseguenze del connubio.

## TELEGRAMMI

**Parigi, 22.** Una lettera da Londra al *Journal des Débats* dice che Mussurus, decano capo diplomatico, affermò formalmente che il Duca Montebello, ambasciatore di Francia, non fece presso i suoi colleghi alcun passo da lamentarsi circa i funerali del Principe Luigi Napoleone.

**Brusselles, 22.** Il padre Nicolò, arrestato venerdì nel Collegio dei Gesuiti, fu posto in libertà.

Un nuovo affisso minacciante la vita al Re venne attaccato in teatro a Liegi.

**Atene, 21.** L'*Etnicon* dice che il Ministero decise di dimettersi, prevedendo di non avere più la maggioranza.

**Praga, 22.** Col 1 agosto verrà qui pubblicato un nuovo giornale dal titolo: *Slovaksky Listi*, organo di tutti gli slavi austriaci, cercando di ottenere la conciliazione coi tedeschi.

**Czernovitz, 21.** Il ministro Horst ottenne il mandato di deputato in elezione suppletoria.

**Belgrado, 22.** La diplomazia avrebbe chiesto al Governo per qual ragione il principe Milan soggiorna da oltre un anno fuori di Belgrado.

**Atene, 22.** Il Governo presenterà alla Camera un libro azzurro contenente i documenti sulla questione dei confini.

**Londra, 22.** Secondo il *Times* la conferenza telegrafica deliberò di ammettere quali lingue per dispacci: l'inglese, la francese, la tedesca, l'italiana, l'olandese la spagnola, la portoghese.

## ULTIMI

**Costantinopoli, 22.** La crisi ministeriale continua. Corre voce che dei corsari comettano depredazioni nel Golfo Persico.

**Londra, 22.** Il *Times* ha da Capetown 2 giugno: I zulu furono battuti. Gli inglesi ricevono continue sottomissioni dei migliori soldati di Cetivajo che disertano. Chelmsford incendiò le due più grandi raals. Molti prigionieri. Il nemico batte in ritirata in tutte le direzioni.

**San Vincenzo, 21.** È partito per Genova il postale Nord-America.

**Costantinopoli, 22.** Kerredine domandò il rinvio di Osman e di parecchi ufficiali della casa del Sultano e la convocazione del Parlamento turco. A Diarbekir vi furono dei tumulti; quindici persone morte. Le truppe turche ristabilirono l'ordine.

**Valparaiso, 29 giugno.** La flotta chilena continua il blocco di Iquique. La corazzata *Hauscar* restò al Callao onde riparare le avarie. Gli eserciti riuniti del Perù e della Bolivia, il di cui effettivo è di 20 mila uomini, attendono armi e munizioni. L'esercito Chileno è calcolato di 12 mila uomini. I Giornali di Valparaiso rimproverano al Governo la lentezza delle operazioni.

**Napoli, 22.** La fregata *Vittorio Emanuele* incagliò stamane nel canale di Procida.

È partito il piroscalo *Cisterna* con un pontone per iscagliarla; l'operazione è riuscita e la fregata alle ore una galleggiava nuovamente.

### TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma, 23.** Si prevede che nemmeno oggi la Camera si troverà in numero, e perciò verrà prorogata. Ieri l'on. Cairoli assunse la firma al Ministero d'agricoltura, dove l'on. Amadei ha già assunto l'ufficio di segretario generale. Si nomineranno tosto gli altri segretari generali.

### GAZZETTINO COMMERCIALE

**Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 22 luglio 1879, delle sottoindicate derrate.**

Frumento all'ett. vecchio da L.	21.15	a L.	21.50
Id. nuovo	19.50	a	20.15
Granoturco	13.90		14.60
Segala vecchia	12.15		12.50
Id. nuova	11.45		12.10
Lupini	7.70		—
Spelta	—		—
Miglio	—		—
Avena	9.		—
Saraceno	—		—
Fagioli alpigiani	—		—
Id. di pianura	18.		—
Orzo pilato	—		—
Id. in pelo	—		—
Mistura	—		—
Lenti	—		—
Sorgorosso	8.30		—
Castagne	—		—

### DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 luglio	
Rend. italiana	88.80.
Nap. d'oro (con.)	22.12.
Londra 3 mesi	27.84.
Francia a vista	110.55.
Prest. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	879.
Az. Naz. Banca	2265.
Fer. M. (con.)	394.
Obbligazioni	—
Banka To. (n.º)	—
Credito Mob.	857.
Rend. it. stall.	—

LONDRA 21 luglio	
Inglese	97.78
Italiano	79.38
Spagnuolo	15.14
Turco	11.78

VIENNA 22 luglio	
Mobighare	270.80
Lombardo	125.10
Banka Anglo aust.	—
Austriache	280.
Banka nazionale	827.
Napoleoni d'oro	220.12
Argento	—
C. su Parigi	45.70
Id. su Londra	115.70
Ren. aust.	68.20
Id. carta	—
Union-Bank	—

PARIGI 22 luglio	
3 O/O Francese	82.72
3 O/O Francese	117.82
Rend. ital.	80.20
Ferr. Lomb.	198.
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	282.
Romane	111.
Obblig. Lomb.	—
Romane	—
Azioni Tabacchi	25.31.
C. Lon. a vista	9.14
C. sull'Italia	97.81
Cons. ingl.	46.75
Lotti turchi	—

BERLINO 22 luglio	
Austriache	494.50
Lombardo	477.
Mobiliare	155.
Rend. ital.	80.80

### DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 luglio (uff.) chiusa

Londra 115.70 Argento — Nap. 920.12

BORSA DI MILANO 22 luglio

Rendita italiana 88.65 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.14 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 22 luglio

Rendita pronta 88.70 per fine corr. 88.80

Prestito Naz. completo — a stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Banknote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 28. — Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14

Banknote austriache da 240.50 a 241.

Per un fiorino d'argento da 240. — a 240.12

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 luglio

ore 9 a

ore 3 p.

ore 9 p.

Barometro ridotto a 0°

alto metri 116.01 sul

livello del mare m.m.

Umidità relativa

Stato del Cielo

Acqua cadente

Vento (direz.)

Vento (vel. c.)

Termometro cent.

Temperatura (massima 22.5)

Temperatura (minima 13.5)

Temperatura minima all'aperto 10.8

### Orario della strada ferrata

Arrivi

Partenze

da Trieste da Venezia p. Venezia per Trieste

ore 1.12 a. 10.20 ant. 1.40 ant. 5.50 ant.

ore 9.19 a. 2.45 pom. 5.25 a. 3.10 pom.

ore 9.17 p. 8.22 dir. 9.44 dir. 8.44 dir.

ore 2.14 ant. 3.35 pom. 2.50 ant.

da Chiasso a Trieste per Chiasso

ore 9.05 ant. 7. — ant.

ore 2.15 pom. 3.05 pom.

ore 8.20 pom. 6. — pom.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

### ARTICOLI COMUNICATI (\*)

#### Dichiarazione.

All'art. oggi inserito nel *Giornale di Udine*, firmato dal sedicente mio fratello Giovanni Larise, mentre io mi chiamo Luigia Girani, devo a lode del vero dichiarare che sia spudoratamente mentito.

I trattamenti che con vigliaccheria ha usato verso di me questo individuo, furono tali che m'indussero ad abbandonare la sua casa. Fui da lui più volte battuto e con le mani e col bastone, ed il sangue mi grondava sulle labbra — e di ciò chiamo testimone il signor impiegato addetto al R. Ispettorato di Pubblica Sicurezza che abita nella stessa casa ove sta la birreria « Tre Corone ».

Oltre ciò pubblicamente mi apostrofava con epiteti degni di gente che lui forse sarà stato avvezzo a sempre trattare; ed oggi prima della mia partenza da Udine, volontariamente in presenza di testimoni faccio questa dichiarazione e colgo l'occasione di ringraziare vivamente il signor Antonio Beltramelli proprietario della Birreria « Concordia », il quale da vero gentiluomo mi rispettò e seppe farmi rispettare da quell'aguzzino che voleva torturarmi.

La gesuitica parte dell'articolo comunicato, col quale esso Giovanni Larise vorrebbe far credere al Pubblico d'avermi insegnato sempre del bene, trova la sua solenne smentita nelle deposizioni da me fatte innanzi l'Egregio Ispettore di Pubblica Sicurezza, il quale per certo le farà giungere all'orecchio del Procuratore del Re.

Udine, 22 luglio 1879.

† Croce di Luiga Girani

in presenza del sottoscritto

Vincenzo Cantarutti

Pietro Trigatti

Testimonio come sopra.

Egregio signor Direttore

del Giornale di Udine.

A corredo dell'articolo giustificativo che riguarda il tafferuglio successo domenica sera 20 andante alla Birreria Concordia, (Udine), come già in detto articolo proposto, unisco copia della lettera inviata al padre del fidanzato della ragazza, il quale neppure diede risposta, e quindi gentilmente prego inserirla nel suo Giornale, unitamente a quanto appresso:

Onorevole Signore,

Udine, li 9 luglio 1879.

Mi riesce oltremodo dispiacente il dover indirizzargli il presente foglio e ciò pel seguente motivo:

Io tengo un esercizio di Birreria in via della Posta, ed in mio aiuto eravi una mia sorella di nome L., la quale, nell'occasione che suo figlio A. frequentava quel luogo, essa semplice s'invaghi in lui, e questi con ampie promesse la sedusse a fuggire dalla mia famiglia per mandare ad effetto i suoi architettati disegni; e difatti anche riuscì, atteso che sono tre giorni che manca dalla casa, e dietro consiglio del di lei figlio andò a rifugiarsi alla Birreria del sig. Beltramelli all'insegna della Concordia in Mercatovechio.

In questo modo suo figlio ha oltraggiato e vilipeso l'onore della mia famiglia; in prova di che, essendo venuto a cognizione del luogo ove era, mi sono portato colà personalmente a chieder conto di essa; ma qual fu la mia sorpresa nel vederla in fervoroso colloquio con suo figlio in un angolo remoto del locale, alla qual vista essa precipitosamente fuggì, e lui, non potendo, fu vittima del mio giusto risentimento pel suo non plausibile operato; però sempre ragionando, poichè la mia educazione non mi ha mai suggerito di far uso delle mani.

Tutto ciò viene posto sotto i saggi ed equi suoi riflessi facendogli conoscere che questa giovane è ora abbandonata da tutti ed immersa nel vertice della desolazione e dolore, e ciò perchè Ella ponga quel rimedio che crede più opportuno in sì terribile emergente, e questo con la massima sollecitudine, perchè in caso diverso faccio querela all'Autorità Giudiziaria attaccato alle disposizioni dell'articolo 494 del vigente Codice Penale.

Prima di passare a questo estremo, ho pensato bene di dargli questo avviso per riceverne analoga ed adeguata risposta in proposito.

Sensi del dispiacere che forse, ed anzi certo gli reco, e col massimo rispetto lo riverisco.

Giovanni Larise.

Nel numero di ieri del suo reputato Giornale vidi la giustificazione del sig. A. B. fatta riguardo al tafferuglio suddetto, ed io faccio pure la seguente opposizione a quanto questi ha esposto:

È certo che la giovane è fuggita dalla casa di suo fratello ove anche era sua madre, e quindi i genitori, se non sono al proprio domicilio a detta del sig. B., parebbe che non potessero esercitare i diritti della Patria Podestà. Art. 222 Cod. Civile.

Al terzo periodo si fa pure opposizione, dichiarando che è ben vero che la prima volta il sig. B. pregava i congiunti della ragazza a riceverla in casa, e fu anche presa; ma veduto che questa continuava il medesimo andamento, veniva corretta, ma questa, sempre sorda ad ogni urbano eccitamento, nuovamente fuggì ed andò a rifugiarsi alla Birreria del sig. B., che lui non doveva riceverla la seconda volta per alcun conto, sapendo la contrarietà di famiglia. Dunque non procuri il sig. B. di confondere una cosa con l'altra col far sforzi per vilipendere chi ha ragione.

La conclusione è che il torto per l'accaduto lo ha il sig. B., ed in quanto alle espressioni che lui dice pubblicamente scagliate, per le quali ha già provveduto presso le Autorità competenti, lo faccia pure che i congiunti della ragazza hanno in ciò il petto corazzato e nulla temono avendo seguito in ciò il sentiero dell'onestà e del diritto.

GIOVANNI LARESE.

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

## IL SINDACO DI REMANZACCO

inerendo alla consigliere deliberazione 27 dicembre 1878, resa esecutoria col Decreto 25 gennaio 1879 N. 86 del Consiglio Scolastico Provinciale,

rende noto

che a tutto il 20 agosto p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti di:

Maestra della scuola mista di Orzano cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550.00.

Maestra della scuola femminile di Remanzacco cui è annesso l'annuo stipendio di L. 402.60.

Maestro della scuola maschile di Remanzacco cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550.00.

Gli aspiranti dovranno produrre, entro l'indicato termine, a quest'Ufficio Municipale, le loro domande corredate da seguenti documenti:

1. Fede di nascita,
2. Certificato di moralità di data recente, rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio,
3. Patente d'idoneità all'insegnamento,
4. Certificato di sana fisica costituzione,
5. Fedine penali di data recente.

Gli eletti dovranno entrare in funzione il 15 ottobre p. v. e sottostare alla trattenuta a norma della Legge 16 dicembre 1878 N. 4646 sul monte delle pensioni.

Le nomine spettano al Consiglio Comunale, ed avranno la durata di due anni.

Remanzacco, 18 luglio 1879.

per il Sindaco

l'Assessore delegato

Ferro dott. Carlo.

## Per il seme bachi dei Pirenei orientali, e precisamente Marca Darbousse a bozzolo giallo, cellulare, selezionato dalla Casa N. LAVAL e C. di Alais, ad accogliere prenotazioni a favore degli allevatori friulani pel 1880, persona, che dovrà essere domiciliata in Udine, verrà incaricata dall'Agente generale per l'Italia

CESARE VARESE.

## D'affittare

Appartamento al I.º piano della Casa in Via Belloni n. 1.

Rivolgersi al Proprietario abitante nella Casa stessa.

## ALBUM FOTOGRAFICO

DELLA

FERROVIA PONTEBANA

Circa quaranta vedute dei più importanti manufatti con annessi quadri pittoreschi che s'incontrano su di essa, eseguite dal premiato Stabilimento A. Sorgato di Venezia, diretto dal Socio Sennen Brusadini.

Trovansi vendibile tanto l'Album completo, quanto separate vedute, in Udine Via Rausedo N. 1, e presso il libraio Mario Berletti Via Cavour.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité  
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

I Signori **SINDACI e Maestri Comunali**  
troveranno

presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19  
un grande assortimento di

**LIBRI DA PREMIO**

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

**Rigeneratore Universale**



**RISTORATORE DEI CAPELLI**  
Sistema Rossetter di Nuova York  
perfezionato dai Chimici Profumieri  
**Fratelli RIZZI**  
inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

**CERONE AMERICANO**

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita, a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto; a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.  
L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolo Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

VASCHE

Presso il bandajo **GIOVANNI PERINI** Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

**VASCHE**  
DA  
**BAGNI**

dezze e forme, re che da none un grande folli per la solviti, ed una cendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

DABAGNI

**FRATELLI CARINI**  
DEPOSITO D'ISTRUMENTI MUSICALI

N. 6 = Via Missionari = N. 6

**ACQUA DI MARE**  
**A DOMICILIO**

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

**FARMACIA ALLA FENICE RISORTA**

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

**Per 1 bagno It. L. 3.**

**Per 12 bagni It. L. 33.**

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

*BOSERO e SANDRI.*

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

N. 23. Via Mercatovecchio N. 23.

**NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

**sole L. 1.50 mensili**

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per il 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Da libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 luglio 1879.